

CHE COSA SIGNIFICA “RICONOSCERE” LA FAMIGLIA DAL PUNTO DI VISTA GIURIDICO

di Francesco D’Agostino – Fabio Macioce*

Il contributo analizza da principio il carattere costitutivamente giuridico della famiglia e del matrimonio; per essi la dimensione relazionale, e dunque normativa, non si sovrappone ad una struttura biologica e naturalistica, ma la determina e la costituisce come *familiare*. Si mette altresì in evidenza come la familiarità non appartenga all’ordine della fede, o a quello delle manifestazioni culturali, ma che – come ogni sistema *spontaneo* – produce i suoi effetti a prescindere dalle intenzioni soggettive dei due partner. Il carattere pubblico del vincolo familiare sta pertanto nell’impossibilità di ridurlo a sistema meramente convenzionale, autofondantesi e determinabile sulla base delle preferenze soggettive. Da tali considerazioni, e dall’osservazione della logica che permea la disciplina familiare nel nostro ordinamento, deriva poi la giustificazione del trattamento differenziato e privilegiato che il diritto riserva alla famiglia coniugale; le altre forme di vita affettiva, dalle unioni di fatto, alle unioni omosessuali, al matrimonio poligamico, presentano invece caratteristiche ulteriori che ne rendono impossibile l’equiparazione alla famiglia coniugale, e meritano pertanto un trattamento differenziato.¹

¹ Francesco D’Agostino. Ordinario di Filosofia del Diritto nell’Università di Roma Tor Vergata e Presidente Centrale dell’Unione Giuristi Cattolici Italia. E’ stato presidente del Comitato Nazionale di Bioetica dal 1995 al 1998 e dal 2002 al 2006; attualmente ne è Presidente Onorario. E’ autore, tra l’altro, di *Una filosofia della famiglia*, Giuffrè, Milano 2003.

Fabio Macioce. Ricercatore di Filosofia del Diritto presso l’Università di Roma Tor Vergata e docente di Filosofia e Teoria Generale del Diritto presso la Lumsa, sede di Palermo; è Segretario Centrale dell’Unione Giuristi italiani. Ha pubblicato diversi articoli in materia filosofico-giuridica e di informatica giuridica, e le monografie *Il corpo. Prospettive di Filosofia del diritto* (Roma, 2003), *La lealtà. Una filosofia del comportamento processuale* (Milano, 2005) e *Pacs, Perché il diritto deve dire no* (Milano, 2006)